

EXTRAMEDIA/TEATRO

TEATRO D'ARTE

a cura di Lorenzo Mango e Francesco Moschini

TEATRO DELLA VALDOCA

mercoledì 6 maggio/domenica 10 maggio

orario d'apertura 17/20

Ultima tappa della rassegna TEATRO D'ARTE, curata da

Lorenzo Mango e Francesco Moschini presso la AAM/Architettura ed arte moderna a via del Vantaggio 12.

E' la volta del Teatro della Valdoca, il 6 maggio, che presenterà il progetto di teatro che per loro é stato ideato dall'architetto Annicchiarico.

Fino al 5 maggio, intanto, resta allestita la mostra di materiali scenici dei Tradimenti incidentali, sculture teatrali ruvide, di ferro e legno.

Queste due mostre chiudono il ciclo aperto con i quadri eseguiti dal gruppo Raffaello Sanzio e con gli acquerelli di Lino Fiorito.

L'esperienza teatrale della Valdoca é tutta scandita da un sentimento forte del sacro e del rituale che si realizza, visivamente, con l'uso di un'orchestrazione di materiali poveri e "genuini". L'acqua, la creta, la corda ed il legno sono il corpo scenico degli spettacoli che definiscono i confini di un teatro possibile come teatro dell'apparizione poetica.

Sotto questa luce si può leggere l'incontro che il gruppo ha avuto con l'architetto Annicchiarico, in un sodalizio che si pone sulla scia di quelli storici a partire da Gropius e Piscator. Annicchiarico ipotizza per la Valdoca un'idea di teatro come luogo elettivo della rappresentazione. Ma fa questo come progetto ideale, pieno di evocazioni mitiche. Il teatro nascerà in Romagna come "pieno", mentre si creerà un "vuoto" in Puglia dove i blocchi di tufo verranno estratti. Eppure in lui non c'è nessuna aspirazione metafisica, nessuna fuga dal reale per rifugiarsi in un consolatorio immaginario svuotato di qualsiasi verità: c'è piuttosto un paziente ricondurre il quotidiano, il naturale, il disordine dell'esistente e dell'universo ad un possibile nuovo ordine.

Così l'incontro fra architettura e teatro si realizza